fimo tutto il Regno, si trasferì à Barcellona. Quiui trouato Andrea Doria con cinquanta Galee, e con alquanti Vascelli, che ve lo attendea, nauigò nel Porto di Genoua; e questa Republica, per non mancar seco mai di tutti gli atti di stima, e di rispetto, reitèrogli quattro Ambasciatori, Carlo Morosini, Gabriele Veniero, Lodouico Faliero, e Vittor Grimani.

Cesare à Genoua cō l'Armata. Ambasciatori à lui Carlo Morosini, Gabriel Veniero, Lodouico Faliero, e Vittor Grimani. Desiderio del Papa di seco abboccarsi.

Muta il bisogno anche i genij, e perciò sentèdo il Pontefice in Italia Carlo, cāgiò i suoi disgusti in vn desiderio di seco nuouamente ritrouarsi, e propose Bologna per il luogo del Congresso. Gli premea il Concilio, che già s'era destinato in Trento; e premeagli di tētār Cesare ancora, col denaio, ò in altra forma, per indurlo à cedere al Nipote Ottauio, il Ducato di Milano. Procurò nōdimeno di far credere, che bramasse questo abboccamēto, non per suo priuato seruigio, ma per la generale salute del Gregge Christiano, già che l'armi de' Prencipi Cattolici, stauano vicine trà loro à combatterfi, e quelle de' Turchi, vnitesi con le Francesi, tanto più vniuersali protestauano gli eccidij. Non piacque però à Cesare l'abboccamento. Penetrando facilmente negli altrui oggetti colui, che tiene vn medesimo interesse, egli non hebbe fatica di conoscer quello, che muouea Paolo à bramare di seco ritrouarsi. Se ne andò schermando alla meglio; nè valsero meno à persuaderlo due speditioni, che espressamente gli fece la Santità Sua, di Pietro Luigi figliuolo, e di Alessandro, Cardinal Nipote. Finalmente adducendo Carlo per difficoltà, e per icusa, che, trasferendosi à Bologna, haurebbe troppo differita la sua comparfa in Germania, doue infinitamente premeagli di tosto peruenire, fù colto, e costretto in parola di andar', in vece di Bologna, à Bussetto, Terra de' Palauicini, ignobile, e per nessuno rispetto degna di riceuere in se stessa vn Pontefice, e vn Imperatore. Ma chi si conduce in vn Luogo à forza con la persona, non può trouaruisi con l'animo di volontà. Ripugnaua quello di Cesare, prima, che vi andasse. Andatoui sforzatamente, si oppose tanto più à qualunque trattato, propostogli dal Papa; onde, senza determinarfi cosa alcuna, se ne disciolse in trè soli giorni il Congresso. Passata dunque in Germania la Maestà Sua, e fermata la fede à Spira, chiamò quiui vna Dieta, per trattare in essa due rileuantissimi punti; Guerra contra il Rè di Francia, e guerra contra l'Imperatore Ottomano, che oramai entrato nell'Vngheria, andaua commettendo altissime ruine.

E si abboccano à Bussetto.

Disciogliendosi senza cōchiusione Cesare à Spira. In Dieta.

Il Rè Ferdinando in tanto, benche sopraffatto da così eccessiui trauagli, non per ciò abbandonando il pensiero di Marano, haueui mandate, per ricuperarlo, quattro Compagnie di Fanti Italiani, sotto la Condotta di Giouanni Battista Sauello, facendo